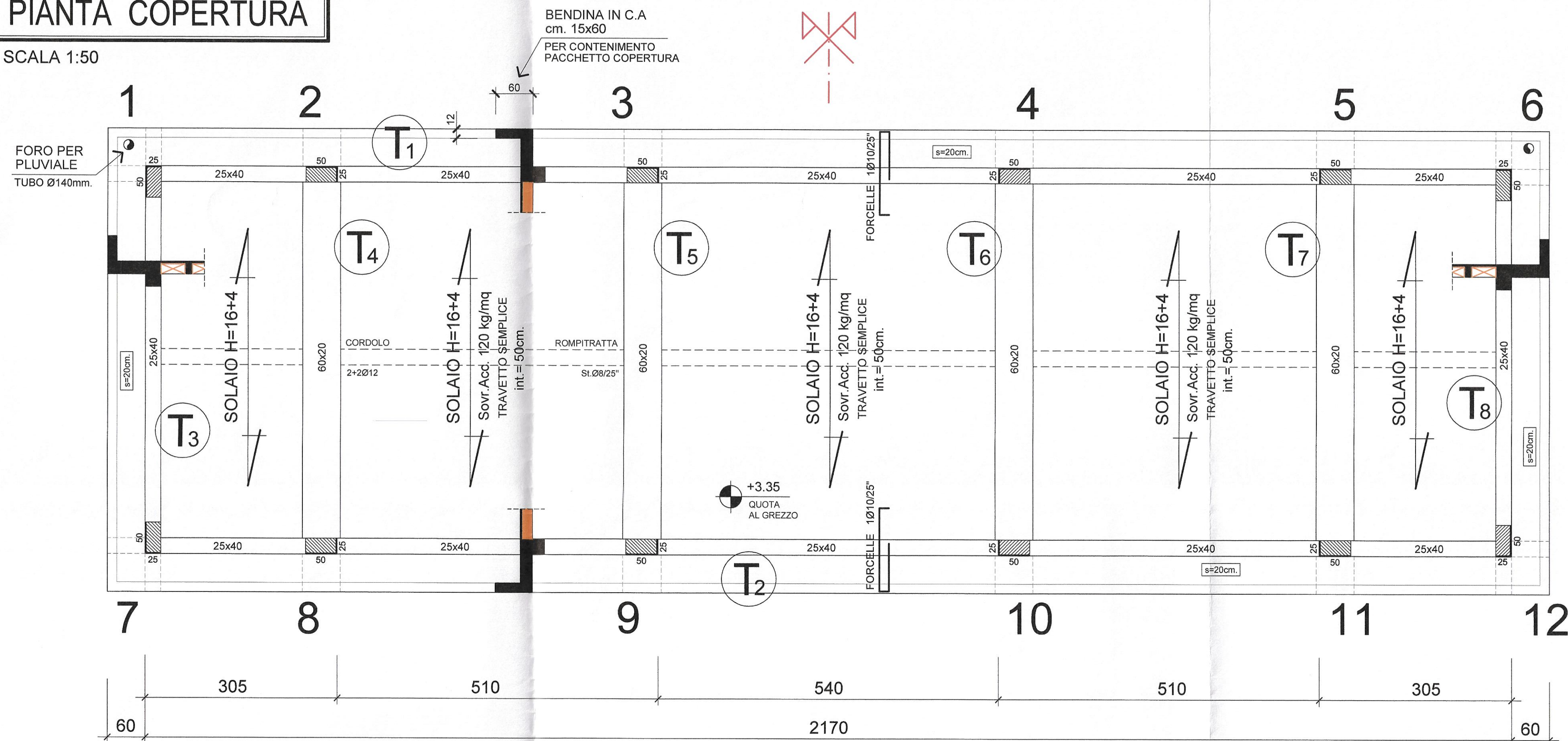


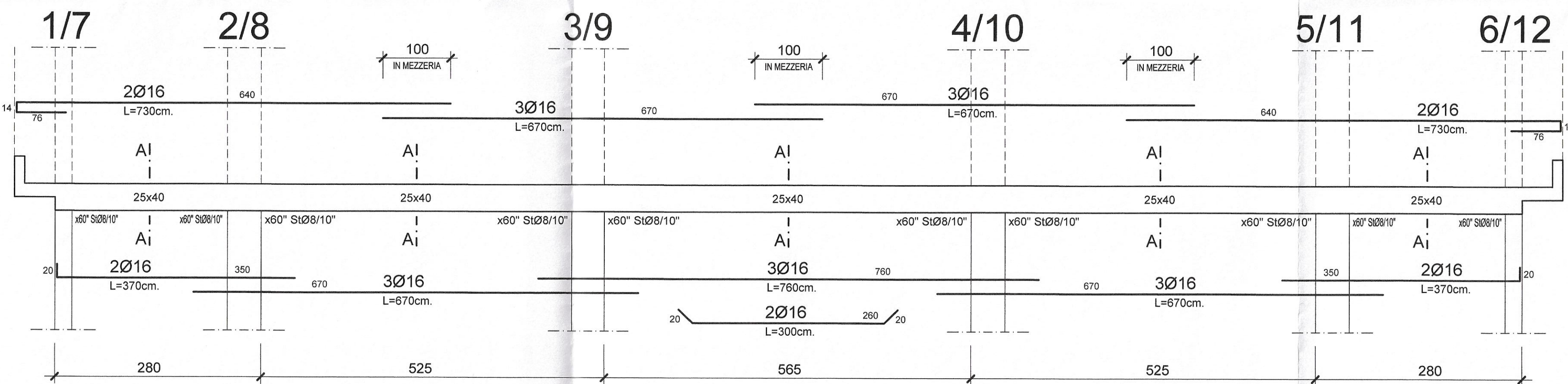
PIANTA COPERTURA

SCALA 1:50



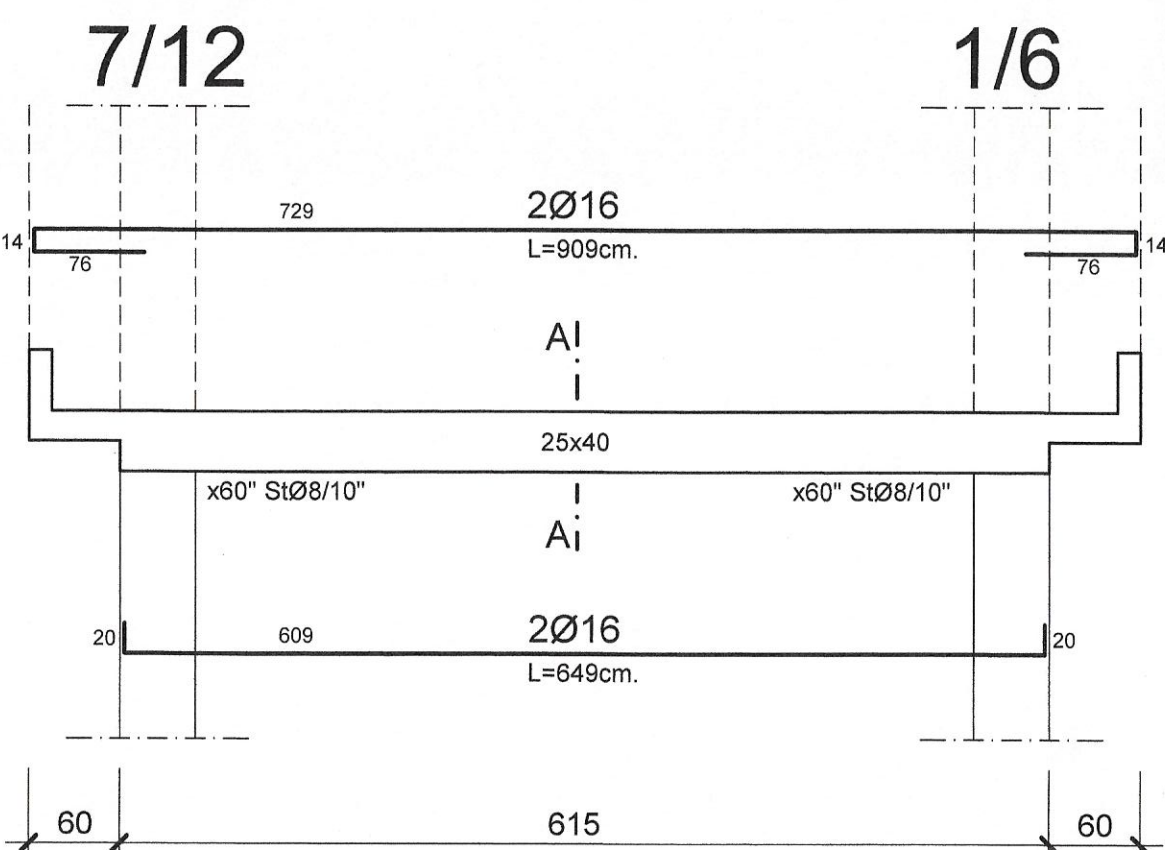
TRAVE T1-T2

SCALA 1:50



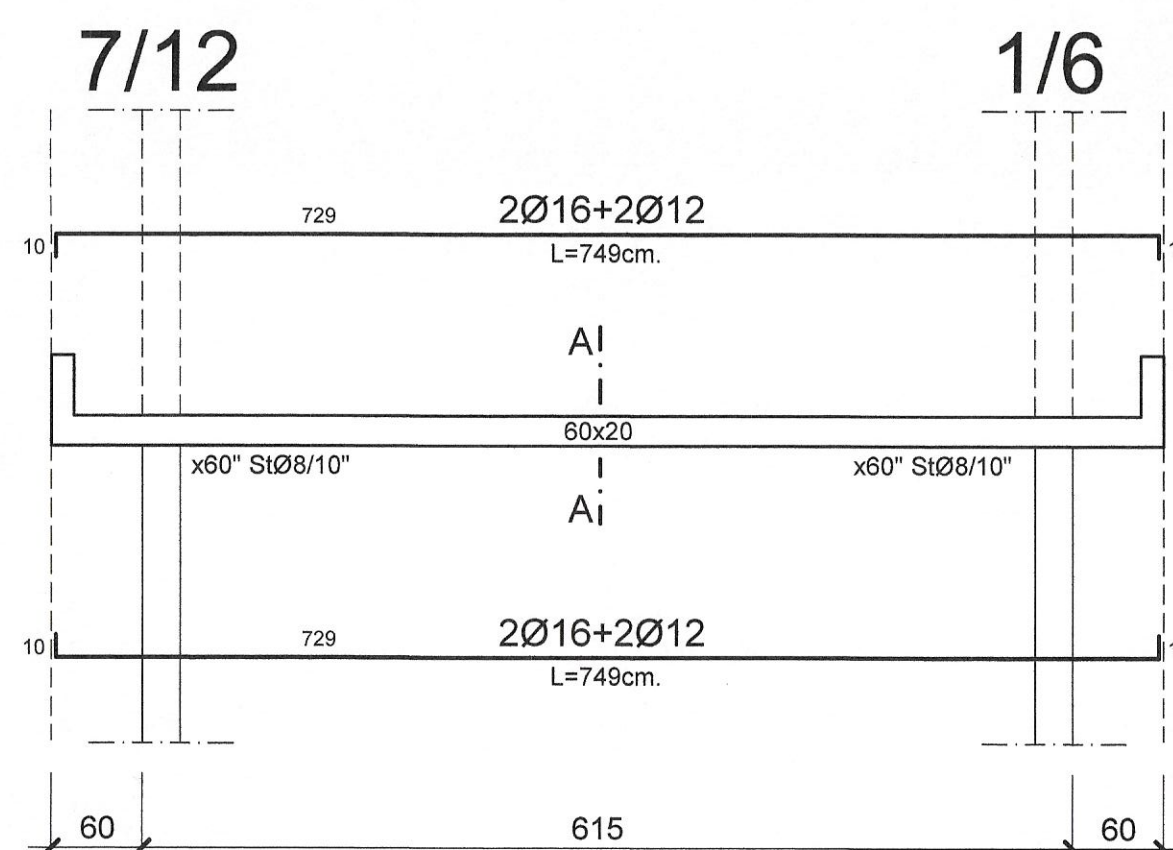
TRAVE T3-T8

SCALA 1:50



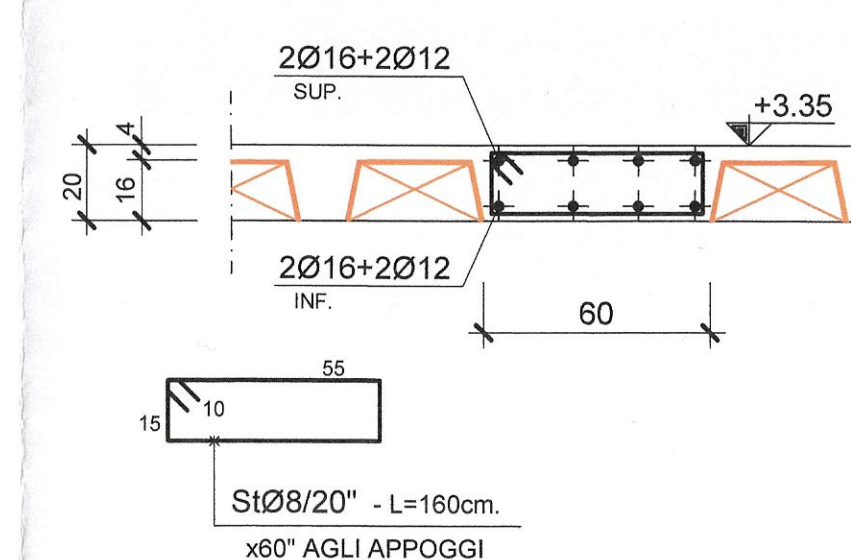
TRAVE T4-T5-T6-T7

SCALA 1:50



SEZIONE T4A-T5A-T6A-T7A

SCALA 1:20



SOLAIO DI COPERTURA H=16+4cm SINGOLO TRAVETTO PRECOMPRESSO + PIGNATTA

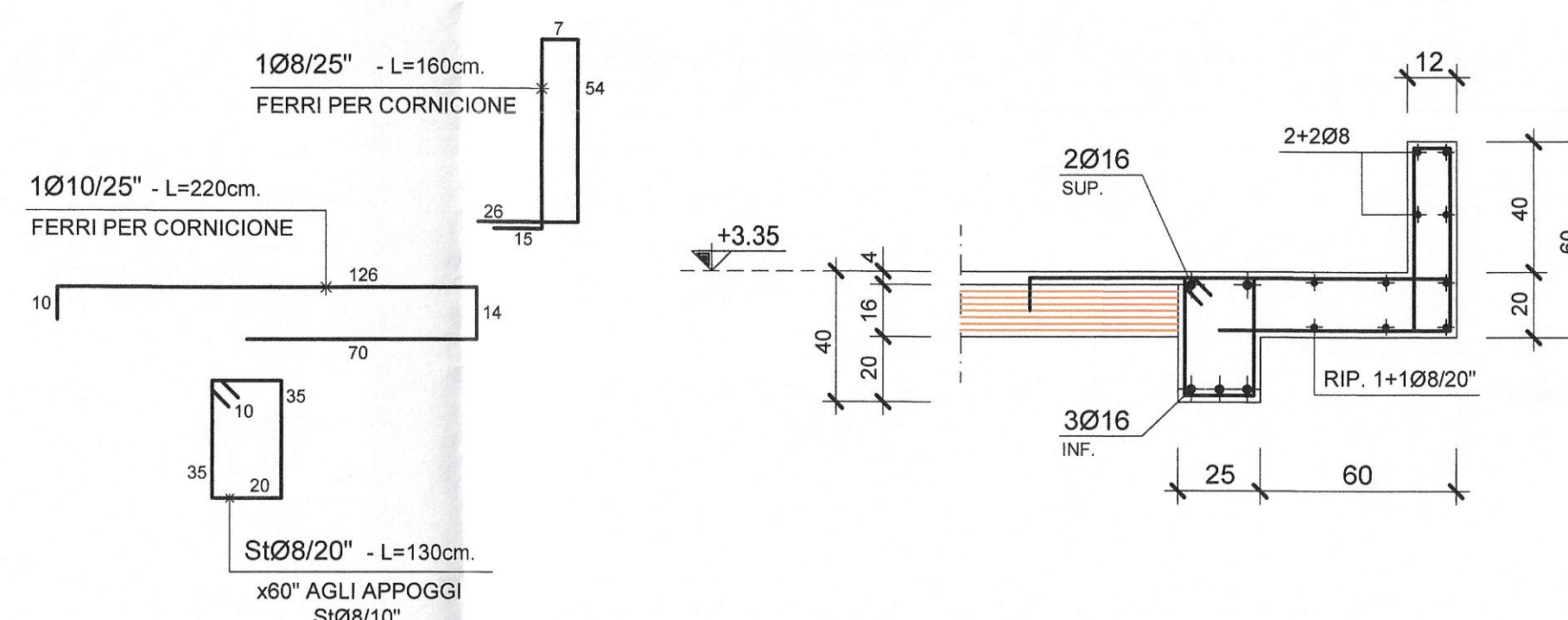
ANALISI DEI CARICHI		SCHEMI DI VINCOLO	
CARICHI PERMANENTI:			
peso proprio	= 260 kg/mq	-1/18	-1/18
mass. pendenze	= 100 kg/mq	+1/10	+1/10
isolam.+imper.+lam.	= 50 kg/mq	-1/18	-1/18
intonaco	= 20 kg/mq	+1/12	+1/12
CARICHI DI ESERCIZIO:			
occidentali (neve)	= 120 kg/mq		
	= 550 kg/mq		

PRESCRIZIONI PER TUTTI I SOLAI

PREVEDERE AGLI APPOGGI, OLTRE ALL'ARMATURA ORDINARIA SUPERIORE, DEGLI SPEZZONI AGGIUNTIVI INFERIORI PARI A 2 Ø8/TRAVERTE.
DISPORRE NELLA SOLETTA DEL SOLAIO UNA RETE ELETTROSALDATA Ø 6/20x20" - SOVRAPPONESTA DI ALMENO UNA MAGLIA SU OGNI LATO E ALLE TRAVI

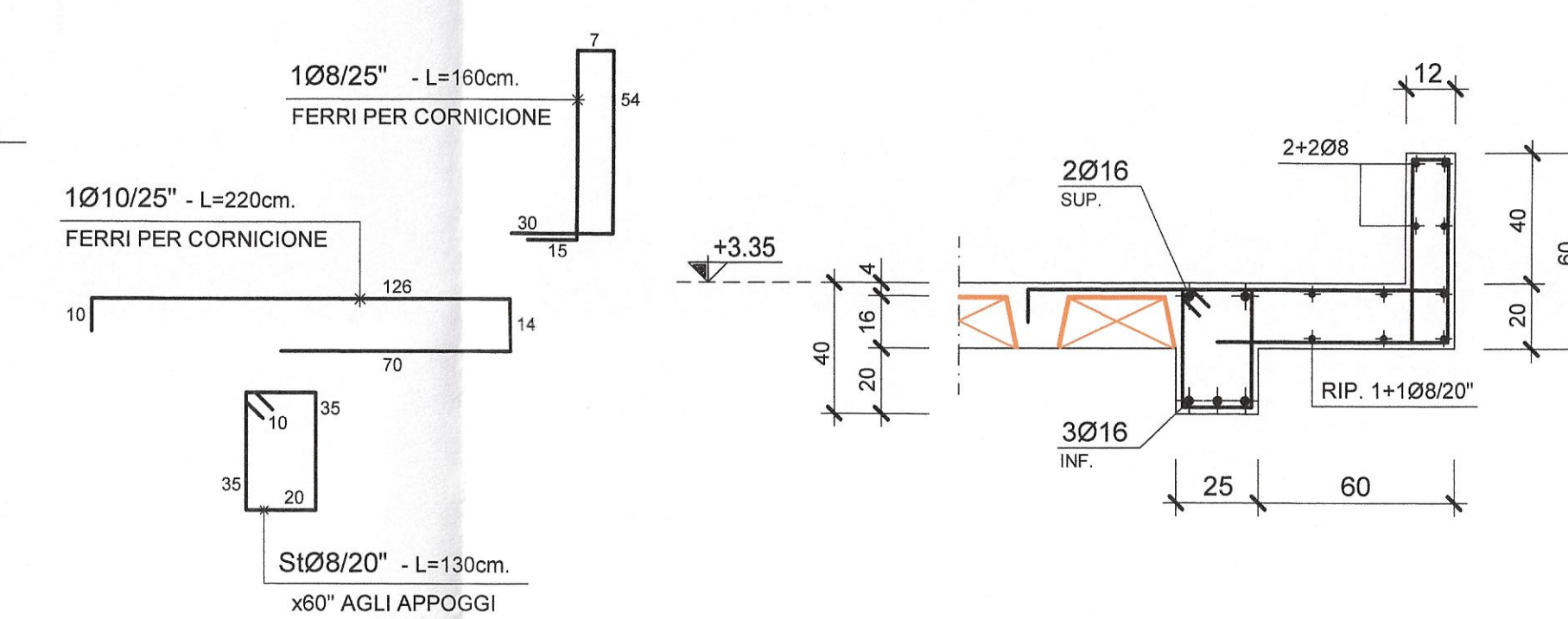
SEZIONE T1A-T2A

SCALA 1:20



SEZIONE T3A-T8A

SCALA 1:20



PRESCRIZIONI PER I MATERIALI

CALCESTRUZZI

Classe di resistenza: C28/35
Opere di fondazione
Rapporto a/c max: 0.60 (in condizioni ordinarie)
Classe di Consistenza: S4 (per XC2)
Diam. max aggregati: 25mm
Copriferro: 30mm

C28/35 PILASTRI, TRAVI E SOLETTE

Classe di Esposizione: XC3 (per opere in elevazione)
Rapporto a/c max: 0.55 (in condizioni ordinarie)
Classe di Consistenza: S5 (per XC3)
Diam. max aggregati: 16mm (opere in elevazione)
Copriferro: 30mm

Gli impasti di conglomerato preconfezionati, NON devono essere assolutamente diluiti con acqua in cantiere, per non perdere la propria resistenza caratteristica

NOTA:
Per copriferro si intende la distanza dalla superficie esterna dell'armatura resistente, comprese le staffe.
Per garantire questa distanza in opera è obbligatorio l'uso dei distanziatori

ACCIAIO PER GETTO

Tipo: B450C ad aderenza migliorata e controllato nello stabilimento di origine.
Ancoraggio delle barre e loro giunzioni:
Le barre vanno ancorate oltre la faccia opposta a quella di intersezione con il nodo, oppure rivolte verticalmente in corrispondenza di tale faccia per una lunghezza non inferiore a 10 volte il diametro della barra stessa.
La continuità tra le barre può effettuarsi mediante sovrapposizione, calcolata in modo da assicurare l'ancoraggio di ciascuna barra e comunque non inferiore a 20 volte il diametro della barra stessa.

Piegatura delle barre:
Le barre piegate devono presentare un raccordo circolare di raggio non inferiore a 6 volte il diametro delle barre stesse.

Armatura trasversale:
La prima staffa di contenimento deve distare non più di 5cm dalla sezione a filo pilastro.

ACCIAIO LAMINATO

Tipo: S 275 per tutti i profilati laminati a caldo certificati secondo UNI EN 10025
Bulloneria: classe 8.8
Saldature: manuali ad arco con elettrodi rivestiti UNI 5132 e/o a filo continuo sotto gas protettivo

PRESCRIZIONI DI ESECUZIONE

POSA IN OPERA E STAGIONATURA DEL CLS
Il calcestruzzo dovrà essere compattato in modo tale che una eventuale carota estratta dal getto in opera presenti una massa volumica non inferiore al 97% della massa volumica del calcestruzzo compattato a rifiuto.
Tutte le superfici dovranno essere mantenute umide per almeno 3 giorni dal getto, e comunque per il tempo necessario in funzione delle condizioni ambientali.
Il disarmo e lo scassero non potranno avvenire prima di 28 giorni dal getto del conglomerato.
SOLAI PREFABBRICATI IN LATERO CEMENTO E SOLAI PREFABBRICATI A LASTRA CON GETTO DI COMPLETAMENTO
Prima della fornitura di tutti i solai, dovranno essere sottoposti all'accettazione della D.L. i relativi calcoli strutturali firmati dal progettista.
TAMPONATURE PRINCIPALI
I pannelli di tamponatura esterni ed interni dovranno essere realizzati con forati leggeri con tipologia da stabilire, preventivamente con la D.L.
Qualora tali pannelli sviluppino una superficie maggiore di 15mq, dovranno essere collegati alla struttura principale mediante opportune nervature verticali e/o orizzontali secondo disposizioni della D.L.

ATTENZIONE:
Verificare sempre la rispondenza e compatibilità della struttura all'architettonico.



SPORT E PERIFERIE

PIANO PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI
EX ART.15 COMMA 3 DECRETO LEGGE 185/2005

COMUNE DI FANO

RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO MILITARI

PROGETTO ESECUTIVO

ARCHITETTONICO: Dott. Arch. Mariangela Giusti
STRUTTURALE: Dott. Ing. Mirco Piatelli
IMPIANTI: Dott. Ing. Carlo Prosseri
IMPIANTO ELETTRICO: Per. Ing. Teodoro Zaccari
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Geom. Mario Silvani

TITOLO TAV: CARPENTERIA PIANA COPERTURA E TRAVI DI COPERTURA

TAV

D2